



FEDERCACCIA UMBRA
Sezione provinciale di Perugia
COMUNICATO STAMPA

Sentieri agresti: rischio recinzioni selvagge

E' con vivo stupore che apprendiamo della delibera della giunta comunale di Perugia del 5 luglio scorso, attraverso la quale l'amministrazione mette in atto una convenzione con privati per la gestione di alcuni percorsi agresti.

Certamente non criticiamo il progetto, che prevede il recupero di alcuni percorsi storici e che mira, oltre che ad accedere a finanziamenti cospicui, a riportare numerosi cittadini a riscoprire bellezze storico-artistiche e ambientali del territorio perugino che, negli anni, erano state dimenticate almeno dalla gran parte della comunità.

Ci duole però scoprire che, attraverso questa delibera, si descrivono stati dei luoghi che sono palesemente non veritieri. Ad esempio si cita il declassamento a strada privata di percorsi che ancor oggi, grazie anche alle attenzioni e alle battaglie fatte dai federcacciatori e non solo, mantengono invece un carattere di pubblicità, per tutti i mezzi a motore nonché per tutte quelle attività podistiche, ciclistiche ed equestri che si praticano in quei luoghi.

Inoltre, sempre **nella stessa delibera, si afferma che la proprietà privata in qualsiasi momento avrà la facoltà di poter richiedere la concessione per attuare recinzioni lungo il percorso stradale.** Questo punto che viene scritto nella convenzione è **in palese e aperto contrasto con uno** degli articoli del **regolamento edilizio** che, **per le zone agresti**, prevede dei pesanti limiti sul versante della opportunità di recintare i luoghi in aperta campagna.

In particolare, questa delibera ci stupisce ancor più perché **più di tre anni fa il consiglio comunale di Perugia, all'unanimità, ha approvato una proposta di disegno di legge da inviare al consiglio regionale dell'Umbria**, che tra l'altro attende ancora risposta da quest'ultimo ente.

Anche se **la Regione non ha ancora deliberato in materia**, resta il fatto che il consiglio comunale tutto ha da tempo preso una chiara e unanime posizione di indirizzo per ciò che riguarda il mantenimento della fruibilità pubblica della viabilità minore.

Perciò, **Federcaccia chiede con forza l'annullamento della delibera del 5 luglio scorso e, inoltre, sollecita il sindaco di Perugia e la presidente della Regione ad attivarsi, ognuno nel suo ruolo, per approvare nel più breve tempo possibile la proposta di legge approvata a suo tempo all'unanimità dal consiglio comunale.** Anche perché, particolare non da poco, tale proposta proviene dalla città capoluogo della regione.

In caso contrario, Federcaccia annuncia che si muoverà di conseguenza, attivandosi presso il mondo venatorio, quello ambientalista e le associazioni sportive di equitazione, podismo, trekking e attività outdoor in generale, per dar vita a due manifestazioni popolari davanti al palazzo comunale di Perugia e a quello della Regione Umbria.

Perugia, 27 agosto 2007

Alessandro Barbino
Presidente Provinciale Federcaccia Perugia